



# Costantino

*tra intercultura ed interreligiosità*

aprile>settembre 2013

**CO|CUL  
OP|TU  
RE**

società cooperativa culture  
[www.coopculture.it](http://www.coopculture.it)

# La mostra e il progetto

La mostra **Costantino** ha celebrato l'anniversario dell'eccezionale manifesto di tolleranza religiosa diffuso nel 313 d. C., noto anche come "Editto di Milano", attribuito appunto all'imperatore romano d'Occidente Costantino. Un documento di straordinaria modernità che, riprendendo un editto del 311, dichiarava il Cristianesimo, dopo secoli di persecuzioni, religio licita, inaugurando un periodo di tolleranza religiosa e di grande innovazione politica e culturale. Il percorso espositivo si è articolato in sezioni che approfondiscono, con oltre centosessanta preziosi reperti provenienti da tutta Europa, tematiche storiche, artistiche e religiose dell'epoca costantiniana.



# Obiettivi

Il progetto ha inteso perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ richiamare **l'attenzione sul diritto alla cultura** come fattore strategico di cittadinanza e di integrazione sociale;
- ✓ esplorare come patrimonio culturale e le istituzioni deputate alla tutela e valorizzazione possano concretamente contribuire ai processi di crescita dello **scambio culturale** nell'ambito delle comunità locali ed in particolare tra i giovani;
- ✓ promuovere il valore del **partenariato tra istituzioni culturali**, istituzioni scolastiche e rappresentanze delle comunità territoriali nell'ambito;
- ✓ dell'**educazione al patrimonio** in chiave interculturale;
- ✓ **riprogettare il processo di conoscenza** e la visita ai luoghi storici, coinvolgendo docenti e operatori didattici;
- ✓ leggere la **dimensione religiosa in chiave interculturale** di questo nuovo approccio al patrimonio storico e artistico delle città e dei territori;
- ✓ **creare una rete di docenti e formatori** sensibilizzati a promuovere progetti sul dialogo interreligioso e costruire strumenti didattici permanenti.



# I partner

CoopCulture si è avvalsa per il progetto di collaborazioni specializzate e prestigiose quali:

- ✓ Università Roma Tre - CREIFOS - Dipartimento di Scienze della Formazione;
- ✓ Caritas Intercultura;
- ✓ Rete Scuolemigranti;
- ✓ Tavolo Interreligioso di Roma;
- ✓ Museo Nazionale d'Arte Orientale "Giuseppe Tucci" di Roma;
- ✓ Museo del Bardo di Tunisi

# La formazione insegnanti

Ogni modulo è strutturato in tre giornate di formazione da svolgersi durante un fine settimana e si articola in lezioni, teoriche e pratiche, e un laboratorio finale.

Ogni modulo può accogliere 100 insegnanti.

Le lezioni teoriche si sono tenute presso le sale conferenze del M.N.R. e hanno visto interventi della Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Roma, di Coopculture, dell'Università degli Studi Roma Tre, CREIFOS (Centro di Ricerca sull'Educazione Interculturale e sulla Formazione allo Sviluppo) - Dipartimento di Scienze della Formazione, del Tavolo Interreligioso di Roma, della Caritas Forum Intercultura e di esperti di politiche per il dialogo interreligioso.



# Le visite ai luoghi

La formazione è stata completata da visite a tema inerenti il mondo antico (Mostra di Costantino) e il mondo moderno (sinagoga, moschea). Gli elementi acquisiti sono stati utilizzati per la formulazione di un progetto di fruizione di un sito culturale in chiave interreligiosa.

I partecipanti sono stati divisi in gruppi e collaborando con un operatore didattico, in un sito archeologico o museale, con l'obiettivo di progettare un strumento didattico di supporto alla visita dei siti (App, video/audioguida).

Sulla scorta del progetto realizzato durante il modulo saranno effettuate visite didattiche che vedranno il coinvolgimento delle stesse classi degli





# L'evento finale

Il progetto si è concluso con una conferenza di presentazione. Il 15 settembre 2013, presso il Colosseo, sono stati presentati alla stampa e a tutte le istituzioni coinvolte, gli esiti del progetto.

Sono intervenuti:

Maria Rosaria Barbera – Soprintendenza speciale per i Beni Archeologici di Roma

Soumaya Gharshallah – Museo del Bardo

Paola Gabbrielli Piperno – Tavolo Interreligioso di Roma

Anna Onorati – Forum Intercultura Caritas

Francesco Spano - Dipartimento per le politiche per il dialogo interculturale di ISIAMED

Massimiliano Fiorucci – Creifos Università Roma 3

# Il concerto di chiusura

L'evento conclusivo ha compreso anche un momento musicale.

Il concerto ha visto in programma brani di musica sacra, quale linguaggio di "unione" e integrazione tra le varie confessioni religiose, un percorso tra le numerose forme di musica sacra secondo le tradizioni: musica cristiana, musica hindu, musica islamica, musica giudaica.

Lo spettacolo è stato concepito come un dialogo musicale, il cui filo conduttore erano i due modi (scale) greci a cui tutti i sistemi musicali delle tradizioni mediterranee derivano.

I gruppi hanno proposto i brani più significativi della propria tradizione legati tra loro grazie alla base comune data due modi. I temi proposti riferendosi al Dorico e al Frigio, memoria di antichi canti e fondamento ancora oggi di ogni genere di musica, hanno dimostrato che, nell'intimo, le culture sono più simili e vicine di quanto non si pensi.





Seguici sui social:



**CO|CUL**  
**OP|TU**  
**RE**

società cooperativa culture  
[www.coopculture.it](http://www.coopculture.it)